## Oggi l'ExtraTerrestre

**MESSICO** Una marea nera soffoca i Caraibi. È il sargasso, un'alga che sconvolge l'ecosistema. Le cause? Clima, deforestazione e petrolio

## Culture

**MOSTRE** A Berlino si scruta il cielo per avvistare oggetti volanti fra meraviglia e cronache antiche

**Fabrizio Scrivano** pagina 13

## Visioni

**LINDSTRØM** Il dj, produttore norvegese si racconta: «La mia space disco, un film senza parole»

**Stefano Crippa** pagina 14



quotidiano comunista

# il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 3 AGOSTO 2023 – ANNO LIII – N° 182 www.ilmanifesto.it euro 1,50


Giorgia Meloni nel giardino di Palazzo Chigi foto di Ettore Ferrari/Ansa

# Omissis

*Alla presidente del Consiglio manca una parola. Nell'anniversario della strage di Bologna, Mattarella ricorda «la matrice neofascista accertata nei processi», poi persino La Russa e Fontana fanno lo sforzo. Ma Meloni no: si ferma a «terrorismo» e i suoi riprovano con la pista palestinese*

pagine 2, 3

**Costituzione**

## *Resistere all'autonomia, proviamo così*

MASSIMO VILLONE

A Cervia è andato in scena un cabaret leghista. Zaia attacca, parlando di «cocci» in caso di fallimento sull'autonomia differenziata. Segue Calderoli che rassicura, mentre Salvini tace sul tema.

— *segue a pagina 11* —

## all'interno

**Guerra ucraina**

### *Raid aerei russi sul granaio-Danubio*

Non solo i porti sul Mar Nero: ieri Mosca ha colpito un deposito di grano ucraino lungo il fiume Danubio. Intanto Erdogan annuncia: Vladimir Putin andrà presto in Turchia.

**SABATO ANGIERI**
**PAGINA 7**

**Golpe in Niger**

### *Si tratta ma «pronti a usare la forza»*

Esplicita minaccia di intervento armato contro i golpisti in Niger da parte della Comunità dell'Africa occidentale (Cedeao), mentre gli occidentali sono in fuga.

**MARCO BOCCITTO**
**PAGINA 7**

**PER LA MINISTRA DEL LAVORO IL TAGLIO DEI REDDITI DI CITTADINANZA FUNZIONA: C'ERA TROPPA ASSISTENZA**

# I poveri si arrangino, dice il governo

Proteste in piazza a Milano, Pisa e Napoli dopo il taglio dei redditi di cittadinanza. Intanto in parlamento la ministra del lavoro Calderone assicura: «Stiamo svolgendo un lavoro serio per superare l'assistenza. Questo governo impiega ogni ora del suo tempo per ridurre quel disagio sociale su cui qualcuno soffia cercando di costruire un dissenso». Per l'esecutivo Meloni sta andando tutto benissimo da quando, venerdì scorso, sono partiti i 159mila sms dell'Inps con lo stop al reddito. La difesa della ministra lascia tutti i problemi sul tavolo, a partire dalla platea che resterà senza sostegno già da questo mese. Sui Comuni, poi, si potrebbero riversare 47mila nuove domande per accedere all'assegno di inclusione. Cgil e Cisl: «Serve una vera misura universale contro la povertà». **POLLICE A PAGINA 4**

**«CANTIERI A RISCHIO, SERVONO LE RISORSE»**

## Pnrr, le regioni contro i tagli

Dopo la rimodulazione del «Piano nazionale di ripresa e resilienza» la conferenza delle Regioni chiede «coperture» e di essere coinvolta dal governo. Giani (Toscana): «Nella destra c'è imbarazzo». L'Ufficio parlamentare di bilancio: «Dal Pnrr arrivano rilevanti fattori di incertezza». **CICCARELLI A PAGINA 5**

## Lele Corvi

**STATI UNITI, L'ASSALTO AL CAMPIDOGLIO**

## Era un cospiratore: contro Donald Trump quattro incriminazioni per il tentato golpe

Un gran giurì a Washington incrimina Donald Trump con le accuse più gravi sino ad ora - e in generale le più gravi per un ex presidente da quelle contestate dopo la guerra civile al presidente della Confederazione sudista Jefferson Davis. Nel 2020 Trump «era determinato a rimanere al potere» nonostante sapesse di aver perso le elezioni contro Joe Biden, e «ha diffuso menzogne sul fatto che ci fossero stati brogli». Il tycoon reagisce accusando la «Biden Crime Family» e il «suo» dipartimento di giustizia di perseguitarlo. E paragona il governo americano alla Germania nazista.

**CATUCCI, CELADA, TONELLO A PAGINA 9**

**Potere e bugie**

### *Tutte le colpe del partito repubblicano*

GUIDO MOLTEDO

Il cerchio si stringe intorno all'insurgent. Donald Trump ha di fronte un osso duro come il procuratore federale Jack Smith, deciso ad andare fino in fondo, a inchiodarlo alle sue trame cospirative, di fatto golpiste.

— *segue a pagina 11* —




Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

30803
9 770025 215000

*Fin dal Seicento, si accumulano narrazioni su una serie bizzarra di «visioni» uraniche, con croci, dischi ignoti, palle di fuoco, gocce di sangue, forzieri volanti e navicelle*

Illustrazione di Erasmus Francisci, Norimberga, 1680 (particolare) © Biblioteca di Stato di Berlino

# Ufo, il traffico cosmico fra apparizioni volanti e meraviglia scientifica

**Tre mostre a Berlino indagano il fenomeno misterioso degli oggetti in cielo, incrociando cronaca e immaginario**

FABRIZIO SCRIVANO

Sarà per il tipo di cielo, spesso nascosto dalle nuvole, ma pare che a Berlino si faccia attenzione a ciò che proviene dall'alto. Una superficie interrotta da un oggetto volante non identificato può essere un'attesa emozionante; e in queste settimane in città – in una città che nella memoria di tutti è legata alla visitazione dell'angelo (*Il cielo sopra Berlino* di Wim Wenders è un film del 1987) – ci sono almeno tre occasioni per pensarci.

Se ne parla in una mostra al Kulturforum, organizzata da Moritz Wullen, direttore della Kunstbibliothek: *Ufo 1665. Die Luftschlacht von Stralsund (La battaglia aerea di Stralsund*, visitabile fino al 27 agosto), che è una piccola città portuale protetta dall'isola di Rügen, le cui bianche scogliere a strapiombo sul Mar Baltico sono diventate il simbolo della visione romantica della natura sublime per merito di Caspar David Friedrich.

**UNA CINQUANTINA** d'anni prima, le cronache raccontano, s'ebbe l'apparizione misteriosa di una battaglia navale aerea, visibile proprio tra le nuvole in cielo. Messaggio divino? Inspiegabile fenomeno naturale di rifrazione ottica? Buco nella continuità del tempo/spazio? Macchina segreta mirabolante?

La mostra cerca, a partire da questo evento, che incuriosì e turbò cronisti, filosofi, poeti e teologi dell'epoca fino a diventare (oggi diremmo) un caso mediatico straordinario, di mettere insieme le figure del volo sconosciuto e inspiegabile così com'è stato narrato in una selezione ampia e significativa di libri d'epoca seicentesca.

Il catalogo tedesco/inglese (Wienand Verlag, Köln, pp. 112, euro 22) racconta e documenta, per parole e immagini naturalmente, una serie bizzarra di apparizioni di croci, di dischi misteriosi, di palle di fuoco, di gocce di sangue, di forzieri volanti, di navicelle e attrezzi che, in un modo o nell'altro, annunciano e manifestano il dono del volo. Pare una fantasia storico-esotica ma in realtà è più probabile che sia una sorta di incrocio, cosa non rara a fine Seicento, tra necessità di meraviglia scientifica e sorpresa mistica o misteriosa.

**IL NOSTRO ATTUALE** immaginario, pur con modalità e forme diverse suggerite dalle tecnologie, non si differenzia poi tanto: è ciò che vuol fare intendere la mostra, mettendole a lato una divertente, piccola ma precisa rassegna di alcune modalità di contatto con Ufo (*Unidentified Flying Object*) e di racconto e spiegazione di questi contatti (che potremmo classificare «di primo tipo», cioè visione di oggetti senza che l'oggetto visto lasci tracce di sé).

**TRA QUESTI FILMATI** si documenta l'avvistamento da parte di jet militari di una piccola capsula di «forma simile a una famosa mentina» (dice lo speaker) con un movimento in compatibile con qualsiasi legge gravitazionale. Si vede la mentina scorrere sullo specchio appena increspato del mare e pare quasi un piccolo foro sulla superficie.

**PER CHI DA POCO** è stato al C/O Berlin, un centro espositivo per arti figurative, soprattutto fotografia, attivo da circa venticinque anni, l'immagine di un oggetto non identificato che si sposta su una superficie si ripete in un tutt'altro contesto. Si tratta di una foto di Jochen Lempert, un biologo che incontrò negli anni '90 la fotografia per «fare ricerca sul dialogo tra la natura e l'umano» e al quale il C/O ha dedicato la mostra *Lingering sensations* (*Sensazioni persistenti*, fino al 7 settembre).

La foto è una veduta dall'alto, come a volo d'uccello, e mostra una strada con alcune macchine parcheggiate: sembra avere un piccolo foro al centro, come uno strappo, ma avvicinandosi si capisce che quella screziatura è il dorso di un uccello che vola al centro della strada. Produce un effetto molto simile alla «mentina» di cui s'è parlato prima, insomma. Anche questo volatile appartiene alla classe di Ufo? Quanto deve persistere l'assenza di identità perché un oggetto volante si mantenga non classificabile? In fondo, anche il volo a sorpresa di un uccello urbanizzato può interagire con la normale sensazione di visione estraniante.

Al N.b.k. (Der Neue Berliner Kunstverein - Nuova associazione d'arte di Berlino) l'artista americano-berlinese Tre vor Paglen propone il tema *Hide the Real, Show the False* (*Nascondi il reale, mostra il falso*, aperta fino al 6 agosto). Un lavoro multi-materico e mediale che cerca di rendere evidenti diverse forme di disinformazione messe in atto dalle autorità politiche e militari, di cui fa parte anche il progetto di ricerca sugli Ufo.

**L'ESISTENZA,** la supposta esistenza, l'inoculazione di una falsa credenza sull'esistenza di traffici aerei che provengono dallo spazio e che in quella fascia di cielo visibile si mostrano incidentalmente, faceva parte (e forse fa ancora parte, come sostiene in un ipnotico video un ex ufficiale del controspionaggio americano) di una complessiva strategia di comunicazione orientata alla coercizione psicologica e all'orientamento delle opinioni.

Ci sono anche le immagini che potrebbe avere un occhio telescopico che si spinge in profondità nella galassia e vede segni di voli alieni, con una chiarezza sospetta a dire il vero. Ma cosa serve paventare pericoli sconosciuti che provengono dallo spazio? A giustificare spese militari di folle entità? A tenere pretestuosamente sospesa l'immaginazione delle persone? Domande a risposta aperta.

Le tre occasioni berlinesi, intanto, palesano tanto il valore simbolico quanto l'aspetto ideologico di questa attesa, tutta terrestre, di qualcosa di mirabolante e inspiegabile che provenga dal cielo: che sia volontà divina, potere magico o tecnologia umana a produrla, la visione di un oggetto inaspettato pare sollevarci dalla solitudine cosmica.

ALLA CERTOSA

## Trisulti, si riparte dalla testa anatomica di Balbi

PAOLA ROLLETTA

La Certosa di Trisulti torna a far parlare di sé, questa volta non per le vicende giudiziarie, che qualche anno fa ne segnarono prima la concessione e poi la revoca da parte del ministero della cultura alla Fondazione «sovranista» di Steve Bannon, ma per una mostra: *Il corpo e l'idea: la Testa anatomica di Filippo Balbi* (promossa dall'associazione Gottifredo, a cura dello storico dell'arte Mario Ritarossi) con il museo di Storia della medicina della Sapienza (che conserva il dipinto) e la Direzione regionale dei musei, ed è supportata da una fitta rete di enti pubblici e privati del territorio. «Si tratta di un vero progetto comunitario – hanno affermato gli organizzatori – che rispetta la vocazione spirituale e culturale dell'abbazia celebrando un artista che ha legato ad essa la sua opera».

La *Testa anatomica* di Filippo Balbi – pittore «reazionario» ma illuminato da modernissime intuizioni artistiche – è un dipinto a olio su tavola, noto in tutto il mondo (fu proposto nel 1855 all'Esposizione internazionale di Parigi) perché raffigura il capo di un uomo con muscoli e ossa composte da corpi «avvinghiati» l'uno all'altro con una esattezza anatomica che ne fa una sorta di raffinato testo di scienza medica, oltre che il risultato straordinario di un'ispirazione «michelangiolesca e dantesca insieme».

A Trisulti, dal 5 agosto al 29 ottobre, con ingresso gratuito, il quadro – restaurato per l'occasione – verrà «scoperto» dal visitatore alla fine di un percorso espositivo che ne analizza i complessi particolari ed è arricchito da una trama sonora, una traduzione tattile per i non vedenti, e un ambiente immersivo con opere intermediali (di docenti e studenti del Conservatorio di Frosinone), esse stesse nuove creazioni artistiche per rinnovate letture dell'opera.

MEMORIA

## Quando Italo Calvino divenne scrittore grazie alla Resistenza

GUIDO FESTINESE

Fu una scelta emotiva e razionale assieme, com'era nel suo carattere. Era nato a Santiago di Cuba, dove suo padre Mario e la madre Eva Mameli, persone di scienza, si erano trasferiti, a due anni si ritrovò a Sanremo. Da partigiano, seconda divisione d'assalto delle Brigate Garibaldi, non avrebbe potuto scegliere altro nome di battaglia: Santiago.

**NEL CENTENARIO** della nascita di Italo Calvino al mare magnum di uscite che affrontano la sua articolata, spesso labirintica storia intellettuale (vedi l'approfondimento di Niccolò Maffai su *Alias* del 4 giugno) si aggiunge anche un libro prezioso di Daniela Cassini e Sarah Clarke Loiacono, con contributi anche di Vittorio Detassis, Massimo Novelli, Manuele Ormea, *Italo Calvino / Il partigiano Santiago* (Fusta editore, pp. 205, euro 18,50). Sostanziosa mobilitazione di forze per rintracciare quasi ogni dettaglio esistente sulla intensa vicenda partigiana nel Ponente ligure di Italo Calvino, dispersa nei rivoli di mille fogli d'archivio. Materiali ora raccordati in una narrazione fresca che illumina di nuova luce l'ariostesca leggerezza del romanzo sulla resistenza di Calvino, *Il Sentiero dei nidi di ragno* da un lato, e dall'altro la crepitante, scabra durezza che scaturisce dai primi racconti partigiani di *Ultimo viene il corvo*.

**«Il partigiano Santiago» di Daniela Cassini e Sarah Clarke Loiacono, per Fusta**

**NEL DICEMBRE** del 1957, rispondendo per scritto a Enzo Maizza nel dibattito de *La Discussione* sulla «giovane narrativa», quella scaturita dall'agglutinarsi di forze letterarie nuove e fresche dopo l'epilogo della repubblica nera, Calvino afferma che «la Resistenza lo ha messo al mondo, anche come scrittore», e poco più avanti, «tutto quello che scrivo e penso parte da quell'esperienza». Sono dichiarazioni tanto impegnative e chiare quanto forse poco riconsiderate, nella complessa stratigrafia letteraria calviniana.

Ribadite ancora nel 1985, il suo ultimo anno di vita, rispondendo ad Alexander Stille: «La guerra e la Resistenza ebbero su di me un effetto importantissimo. Prima di allora volevo scrivere, ma sentivo di non poterlo fare perché non avevo avuto alcuna esperienza».

**ECCO ALLORA DIPANARSI** nel libro la storia drammatica della chiamata obbligatoria alla leva dei repubblichini, e quella campagna poi rammentata ne *La Strada per San Giovanni*, dove aveva i terreni il padre, che diventa nascondiglio per lui e il fratello, poi partigiano come Italo «Santiago».

L'approdo nelle fila del Partito comunista clandestino, l'amicizia con la fine intellettuale Lina Meiffret, la «prima partigiana» finita in un campo di concentramento. E poi l'arresto dei genitori, le finte fucilazioni per farli parlare, l'arruolamento coatto, la fuga avventurosa durante un trasferimento, infine l'approdo nella brigata partigiana, su per i monti di Bajardo, nell'entroterra sanremasco e imperiese, a portare casse di munizioni che segavano le spalle, a vedere morire ragazzi come lui che avevano fatto una scelta etica non negoziabile.

Si legge con una sorta di bruciante urgenza, il fuoco di fila di dati presentati nel *Partigiano Santiago*, ma ancora più notevole è che una buona metà del libro sia occupata da un eccezionale materiale documentario trovato negli archivi, spesso inedito.

**SI TRATTA DI FOTOGRAFIE**, documenti partigiani del Corpo Volontari della Libertà, abbozzi di racconti battuti a macchina o scritti a mano in una minuta e ordinata calligrafia, lettere e articoli di pugno di Italo Calvino usciti su *Il Garibaldino*, il settimanale della divisione partigiana «Felice Cascione» e su *La voce della libertà*. Come ha scritto Marino Magliani: «Il Calvino partigiano non c'era. E ora, usando parole sue per altri libri, c'è Santiago, il Partigiano Calvino».